

dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e nel rispetto dei principi di concorrenza del mercato.

Rifiuti urbani: da Comuni e gestori una guida su regole Arera per contratti

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 02 ago - Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente, con un lavoro comune, hanno messo a punto un vademecum denominato 'Regolazione Arera nel settore dei rifiuti urbani: contratti di servizio. Guida alla lettura ed all'applicazione della delibera 385/2023/R/rif'.

L'obiettivo dell'iniziativa e' fornire spunti utili agli operatori e ai soggetti pubblici nel percorso di adeguamento dei contratti in essere alla disciplina Arera. In particolare, si spiega in una nota, il documento affronta diversi temi, fra cui l'eterointegrazione contrattuale e il corrispettivo contrattuale, per accompagnare gli attori in gioco nell'affrontare le trasformazioni in atto. La guida si inquadra nell'ambito di un protocollo di collaborazione siglato tra le parti per l'avvio di iniziative quali l'elaborazione di linee guida su aspetti tecnici, richieste di chiarimento e rilevazione delle criticita' della disciplina regolatoria o altre iniziative tese ad agevolare un ordinato recepimento della disciplina Arera.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 02-08-24 11:15:32 (0237)UTY 5 NNNN

Rifiuti urbani: da Comuni e gestori una guida su regole Arera per contratti

Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente, con un lavoro comune, hanno messo a punto un vademecum denominato 'Regolazione Arera nel settore dei rifiuti urbani: contratti di servizio. Guida alla lettura ed all'applicazione della delibera 385/2023/R/rif'.

L'obiettivo dell'iniziativa è fornire spunti utili agli operatori e ai soggetti pubblici nel percorso di adeguamento dei contratti in essere alla disciplina Arera. In particolare, si spiega in una nota, il documento affronta diversi temi, fra cui l'eterointegrazione contrattuale e il corrispettivo contrattuale, per accompagnare gli attori in gioco nell'affrontare le trasformazioni in atto. La guida si inquadra nell'ambito di un protocollo di collaborazione siglato tra le parti per l'avvio di iniziative quali l'elaborazione di linee guida su aspetti tecnici, richieste di chiarimento e rilevazione delle criticità della disciplina regolatoria o altre iniziative tese ad agevolare un ordinato recepimento della disciplina Arera.



Roma - Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente, con un lavoro comune, hanno messo a punto un Vademecum denominato “Regolazione ARERA nel settore dei rifiuti urbani: contratti di servizio. Guida alla lettura ed all’applicazione della delibera 385/2023/R/rif”. Obiettivo dell’iniziativa è fornire spunti utili agli operatori e ai soggetti pubblici nel percorso di adeguamento dei contratti in essere alla disciplina ARERA.

Il documento rappresenta un vademecum snello e condiviso che affronta diversi temi, fra cui l’eterointegrazione contrattuale e il corrispettivo contrattuale, per accompagnare gli attori in gioco nell’affrontare le trasformazioni in atto.

La guida si inquadra nell’ambito di un protocollo di collaborazione siglato tra le parti per l’avvio di iniziative quali l’elaborazione di linee guida su aspetti tecnici, richieste di chiarimento e rilevazione delle criticità della disciplina regolatoria o altre iniziative tese ad agevolare un ordinato recepimento della disciplina ARERA.

L’iniziativa ha preso vita nella consapevolezza delle parti che un pieno coordinamento tra disciplina regolatoria e disciplina contrattuale è imprescindibile per garantire uno sviluppo industriale del settore, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato agli utenti (incluso lo sviluppo impiantistico), sia da quello dell’equilibrio economico-finanziario delle gestioni e nel rispetto dei principi di concorrenza del mercato.

Per il presidente dell’Anci Roberto Pella “Il servizio di igiene urbana è uno degli oneri posto a carico dei sindaci e con l’avvento della regolazione sono state definite regole certe ma anche nuovi obblighi non sempre di chiara ed unica applicazione. Il contratto di servizi è l’occasione per

prendere atto delle nuove norme ed obblighi e di individuare le leve per offrire un servizio che contempra qualità e giusto corrispettivo. La collaborazione con Utilitalia e Assoambiente a questo documento è segno chiaro della consapevolezza che da regole chiare e trasparenti può nascere un confronto produttivo nel segno degli obiettivi dell'economia circolare”.

Il Presidente di Utilitalia Filippo Brandolini in merito afferma: “I contratti di gestione dei rifiuti devono necessariamente contemperare interessi di soggetti diversi: da un lato quello degli enti locali, e per il loro tramite degli utenti, dall'altro quello del soggetto economico affidatario del servizio, che necessita di trovare un equilibrio tariffario sostenibile, individuando le risorse necessarie a svolgere la propria attività finalizzata a perseguire gli obiettivi ambientali e di economia circolare che gli sono stati assegnati. Su tali presupposti l'azione dell'Autorità ha portato a un modello di contratto di servizio standard che rappresenta un decisivo contributo a questo processo, ma che va necessariamente messo a terra e declinato nell'operatività. Per tali ragioni, questo lavoro che mira a una corretta lettura del provvedimento ARERA, svolto assieme ad ANCI e Assoambiente, rappresenta un modello innovativo di collaborazione da mettere al servizio di tutto il nostro comparto.

Così il Presidente Assoambiente Chicco Testa: “Tra obiettivi di sostenibilità ambientale e tariffaria, crescita industriale e strumenti di governo del territorio, con la messa a terra della regolazione si è assistito in questi anni ad un'applicazione spesso non coerente e disomogenea della regolazione, causata dalla carenza di indirizzi condivisi su aspetti applicativi. Con questo vademecum sull'adeguamento dei contratti Comuni e gestori, insieme, si fanno oggi parte attiva in un processo che richiede necessaria condivisione degli strumenti a disposizione nell'unità di intenti di crescita e stabilità del comparto”.

Rifiuti urbani, da Comuni e gestori una guida condivisa all'applicazione della regolazione ARERA ai contratti di servizio

Scritto da Redazione Greenreport il 02 Agosto 2024. Pubblicato in [AssoAmbiente](#).

ANCI, Utilitalia e Assoambiente elaborano un vademecum sulle modalità di adeguamento dei contratti di servizio sulla gestione dei rifiuti urbani ai provvedimenti dell'Autorità di regolazione ARERA e destinata a Comuni, Enti d'ambito, Operatori e Gestori.

Roma, luglio 2024 – Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente, con un lavoro comune, hanno messo a punto un Vademecum denominato *“Regolazione ARERA nel settore dei rifiuti urbani: contratti di servizio. Guida alla lettura ed all'applicazione della delibera 385/2023/R/rif”*. Obiettivo dell'iniziativa è fornire spunti utili agli operatori e ai soggetti pubblici nel percorso di adeguamento dei contratti in essere alla disciplina ARERA.

Il documento rappresenta un *vademecum* snello e condiviso che affronta diversi temi, fra cui l'eterointegrazione contrattuale e il corrispettivo contrattuale, per accompagnare gli attori in gioco nell'affrontare le trasformazioni in atto.

La guida si inquadra nell'ambito di un protocollo di collaborazione siglato tra le parti per l'avvio di iniziative quali l'elaborazione di linee guida su aspetti tecnici, richieste di chiarimento e rilevazione delle criticità della disciplina regolatoria o altre iniziative tese ad agevolare un ordinato recepimento della disciplina ARERA.

L'iniziativa ha preso vita nella consapevolezza delle parti che un pieno coordinamento tra disciplina regolatoria e disciplina contrattuale è imprescindibile per garantire uno sviluppo industriale del settore, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato agli utenti (incluso lo sviluppo impiantistico), sia da quello dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e nel rispetto dei principi di concorrenza del mercato.

Per il Presidente dell'Ance **Roberto Pella** *“Il servizio di igiene urbana è uno degli oneri posto a carico dei sindaci e con l'avvento della regolazione sono state definite regole certe ma anche nuovi obblighi non sempre di chiara ed unica applicazione. Il contratto di servizi è l'occasione per prendere atto delle nuove norme ed obblighi e di individuare le leve per offrire un servizio che contempra qualità e giusto corrispettivo. La collaborazione con Utilitalia e Assoambiente a questo documento è segno chiaro della consapevolezza che da regole chiare e trasparenti può nascere un confronto produttivo nel segno degli obiettivi dell'economia circolare”*.

Il Presidente di Utilitalia **Filippo Brandolini** in merito afferma: *“I contratti di gestione dei rifiuti devono necessariamente temperare interessi di soggetti diversi: da un lato quello degli enti locali, e per il loro tramite degli utenti, dall'altro quello del soggetto economico affidatario del servizio, che necessita di trovare un equilibrio tariffario sostenibile, individuando le risorse necessarie a svolgere la propria attività finalizzata a perseguire gli obiettivi ambientali e di economia circolare che gli sono stati assegnati. Su tali presupposti l'azione dell'Autorità ha portato a un modello di contratto di servizio standard che rappresenta un decisivo contributo a questo processo, ma che va necessariamente messo a terra e declinato nell'operatività. Per tali ragioni, questo lavoro che mira a una corretta lettura del provvedimento ARERA, svolto assieme ad ANCI e Assoambiente, rappresenta un modello innovativo di collaborazione da mettere al servizio di tutto il nostro comparto.*

Così il Presidente Assoambiente **Chicco Testa**: *“Tra obiettivi di sostenibilità ambientale e tariffaria, crescita industriale e strumenti di governo del territorio, con la messa a terra della regolazione si è assistito in questi*

anni ad un'applicazione spesso non coerente e disomogenea della regolazione, causata dalla carenza di indirizzi condivisi su aspetti applicativi. Con questo vademecum sull'adeguamento dei contratti Comuni e gestori, insieme, si fanno oggi parte attiva in un processo che richiede necessaria condivisione degli strumenti a disposizione nell'unità di intenti di crescita e stabilità del comparto".



NCI, Utilitalia e Assoambiente elaborano un vademecum sulle modalità di adeguamento dei contratti di servizio sulla gestione dei rifiuti urbani ai provvedimenti dell'Autorità di regolazione ARERA e destinata a Comuni, Enti d'ambito, Operatori e Gestori

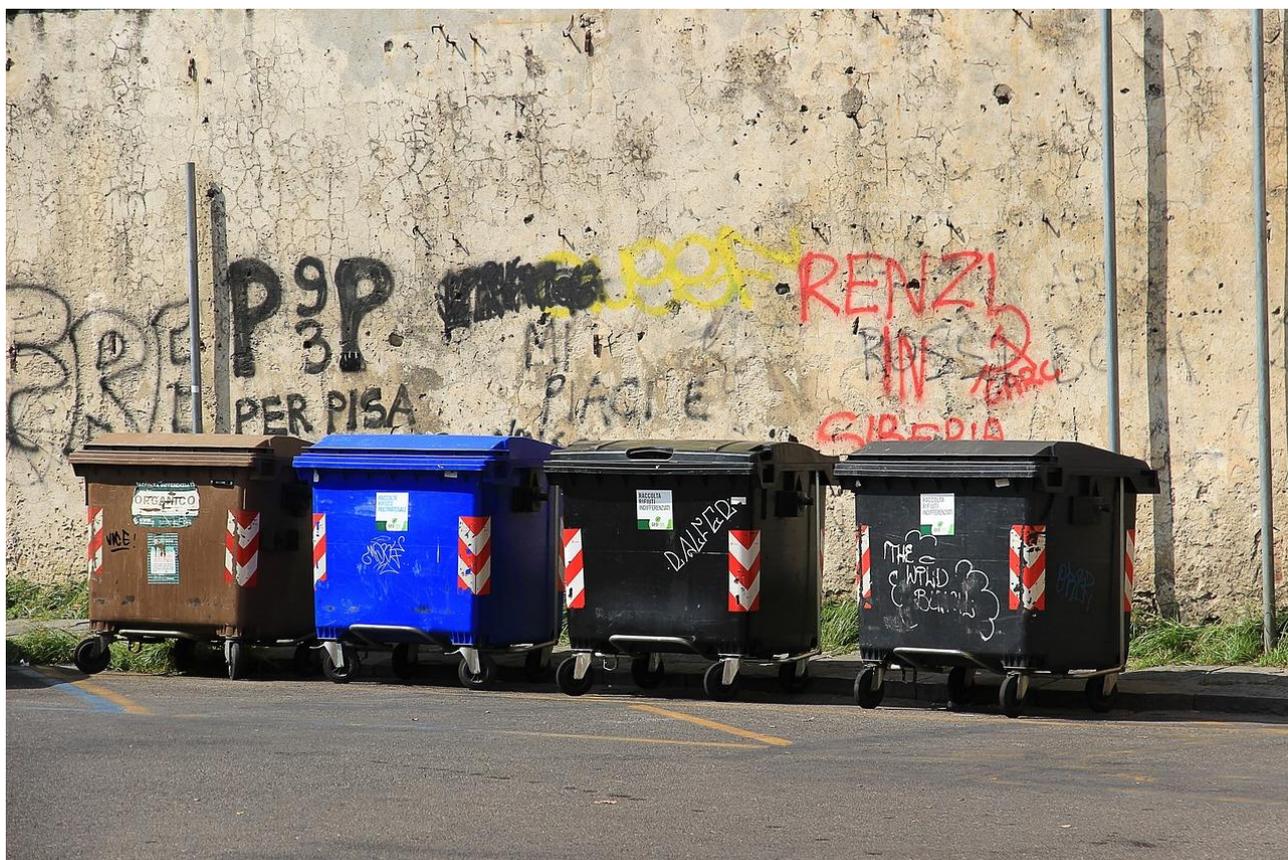


Foto di [efes](#) da [Pixabay](#)

Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente, con un lavoro comune, hanno messo a punto un Vademecum denominato *“Regolazione ARERA nel settore dei rifiuti urbani: contratti di servizio. Guida alla lettura ed all'applicazione della delibera 385/2023/R/rif”*. Obiettivo dell'iniziativa è fornire spunti utili agli operatori e ai soggetti pubblici nel percorso di adeguamento dei contratti in essere alla disciplina ARERA.

Il documento rappresenta un *vademecum* snello e condiviso che affronta diversi temi, fra cui l'eterointegrazione contrattuale e il corrispettivo contrattuale, per accompagnare gli attori in gioco nell'affrontare le trasformazioni in atto.

La guida si inquadra nell'ambito di un protocollo di collaborazione siglato tra le parti per l'avvio di iniziative quali l'elaborazione di linee guida su aspetti tecnici, richieste di chiarimento e rilevazione delle criticità della disciplina regolatoria o altre iniziative tese ad agevolare un ordinato recepimento della disciplina ARERA.

L'iniziativa ha preso vita nella consapevolezza delle parti che un pieno coordinamento tra disciplina regolatoria e disciplina contrattuale è imprescindibile per garantire uno sviluppo industriale del settore, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato agli utenti (incluso lo sviluppo impiantistico), sia da quello dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e nel rispetto dei principi di concorrenza del mercato.

Per il Presidente dell'AnCI **Roberto Pella** *"Il servizio di igiene urbana è uno degli oneri posto a carico dei sindaci e con l'avvento della regolazione sono state definite regole certe ma anche nuovi obblighi non sempre di chiara ed unica applicazione. Il contratto di servizi è l'occasione per prendere atto delle nuove norme ed obblighi e di individuare le leve per offrire un servizio che contempra qualità e giusto corrispettivo. La collaborazione con Utilitalia e Assoambiente a questo documento è segno chiaro della consapevolezza che da regole chiare e trasparenti può nascere un confronto produttivo nel segno degli obiettivi dell'economia circolare"*.

Il Presidente di Utilitalia **Filippo Brandolini** in merito afferma: *"I contratti di gestione dei rifiuti devono necessariamente contemperare interessi di soggetti diversi: da un lato quello degli enti locali, e per il loro tramite degli utenti, dall'altro quello del soggetto economico affidatario del servizio, che necessita di trovare un equilibrio tariffario sostenibile, individuando le risorse necessarie a svolgere la propria attività finalizzata a perseguire gli obiettivi ambientali e di economia circolare che gli sono stati assegnati. Su tali presupposti l'azione dell'Autorità ha portato a un modello di contratto di servizio standard che rappresenta un decisivo contributo a questo processo, ma che va necessariamente messo a terra e declinato nell'operatività. Per tali ragioni, questo lavoro che mira a una corretta lettura del provvedimento ARERA, svolto assieme ad ANCI e Assoambiente, rappresenta un modello innovativo di collaborazione da mettere al servizio di tutto il nostro comparto."*

Così il Presidente Assoambiente **Chicco Testa**: *"Tra obiettivi di sostenibilità ambientale e tariffaria, crescita industriale e strumenti di governo del territorio, con la messa a terra della regolazione si è assistito in questi anni ad un'applicazione spesso non coerente e disomogenea della regolazione, causata dalla carenza di indirizzi condivisi su aspetti applicativi. Con questo vademecum sull'adeguamento dei contratti Comuni e gestori, insieme, si fanno oggi parte attiva in un processo che richiede necessaria condivisione degli strumenti a disposizione nell'unità di intenti di crescita e stabilità del comparto"*.

Rifiuti, vademecum di Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente che aiuta ad adeguarsi alla disciplina ARERA

Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente presentano un vademecum per l'adeguamento dei contratti di servizio alla delibera ARERA 385/2023. Il documento, frutto di una collaborazione tra le parti, offre linee guida per armonizzare la disciplina contrattuale con quella regolatoria, garantendo la qualità del servizio e l'equilibrio economico-finanziario. L'iniziativa mira a supportare gli operatori nel recepimento delle nuove normative, favorendo un confronto produttivo e il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare

Da

[Redazione](#)



Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente, in una nota hanno fatto sapere di aver lavorato insieme su un Vademecum chiamato “Regolazione ARERA nel settore dei rifiuti urbani: contratti di servizio. Guida alla lettura ed all’applicazione della delibera 385/2023/R/rif”. “L’obiettivo dell’iniziativa – dicono – è fornire spunti utili agli operatori e ai soggetti pubblici che si occupano della gestione dei rifiuti urbani nel percorso di adeguamento dei contratti in essere alla disciplina ARERA”.

“Il documento rappresenta un *vademecum* snello e condiviso che affronta diversi temi, fra cui l’eterointegrazione contrattuale e il corrispettivo contrattuale, per accompagnare gli attori in gioco nell’affrontare le trasformazioni in atto. La guida si inquadra nell’ambito di un protocollo di collaborazione siglato tra le parti per l’avvio di iniziative quali l’elaborazione di linee guida su aspetti tecnici, richieste di chiarimento e rilevazione delle criticità della disciplina regolatoria o altre iniziative tese ad agevolare un ordinato recepimento della disciplina ARERA”, si legge nella nota.

“L’iniziativa ha preso vita nella consapevolezza delle parti che un pieno coordinamento tra disciplina regolatoria e disciplina contrattuale è imprescindibile per garantire uno sviluppo industriale del settore, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato agli utenti (incluso lo sviluppo impiantistico), sia da quello dell’equilibrio economico-finanziario delle gestioni e nel rispetto dei principi di concorrenza del mercato”, prosegue la nota.

Per il Presidente dell’Anci **Roberto Pella**: “Il servizio di igiene urbana è uno degli oneri posto a carico dei sindaci e con l’avvento della regolazione sono state definite regole certe ma anche nuovi obblighi non sempre di chiara ed unica applicazione. Il contratto di servizi è l’occasione per prendere atto delle nuove norme ed obblighi e di individuare le leve per offrire un servizio che contempra qualità e giusto corrispettivo. La collaborazione con Utilitalia e Assoambiente a questo documento è segno chiaro della consapevolezza che da regole chiare e trasparenti può nascere un confronto produttivo nel segno degli obiettivi dell’economia circolare”.

Il Presidente di Utilitalia **Filippo Brandolini** in merito afferma: “I contratti di gestione dei rifiuti devono necessariamente contemperare interessi di soggetti diversi: da un lato quello degli enti locali, e per il loro tramite degli utenti, dall’altro quello del soggetto economico affidatario del servizio, che necessita di trovare un equilibrio tariffario sostenibile, individuando le risorse necessarie a svolgere la propria attività finalizzata a perseguire gli obiettivi ambientali e di economia circolare che gli sono stati assegnati. Su tali presupposti l’azione dell’Autorità ha portato a un modello di contratto di servizio standard che rappresenta un decisivo contributo a questo processo, ma che va necessariamente messo a terra e declinato nell’operatività. Per tali ragioni, questo lavoro che mira a una corretta lettura del provvedimento ARERA, svolto assieme ad ANCI e Assoambiente, rappresenta un modello innovativo di collaborazione da mettere al servizio di tutto il nostro comparto”.

Così il Presidente Assoambiente **Chicco Testa**: “Tra obiettivi di sostenibilità ambientale e tariffaria, crescita industriale e strumenti di governo del territorio, con la messa a terra della regolazione si è assistito in questi anni ad un’applicazione spesso non coerente e disomogenea della regolazione, causata dalla carenza di indirizzi condivisi su aspetti applicativi. Con questo vademecum sull’adeguamento dei contratti Comuni e gestori, insieme, si fanno oggi parte attiva in un processo che richiede necessaria condivisione degli strumenti a disposizione nell’unità di intenti di crescita e stabilità del comparto”.

Rifiuti, un vademecum per sciogliere i nodi della regolazione ARERA

di Redazione Ricicla.tv 02/08/2024



Da Anci, Utilitalia e Assoambiente una guida alla corretta applicazione della regolazione Arera in relazione ai contratti di servizio

Comuni e aziende del servizio pubblico insieme per sciogliere le complessità della disciplina regolatoria in materia di rifiuti urbani, soprattutto in relazione agli aspetti contrattuali. Dalla collaborazione tra **ANCI, Assoambiente e Utilitalia** nasce la [“Guida alla lettura ed all’applicazione della delibera 385/2023/R/rif”](#), un vademecum per fornire spunti utili agli operatori e ai soggetti pubblici nel percorso di adeguamento dei contratti di servizio in essere alla disciplina ARERA. “Con l’avvento della regolazione – spiega il **presidente di Anci Roberto Pella** – sono state definite regole certe ma anche nuovi obblighi non sempre di chiara ed unica applicazione. Il contratto di servizi è l’occasione per prendere atto delle nuove norme ed obblighi e di individuare le leve per offrire un servizio che contempra qualità e giusto corrispettivo”.

Uno strumento nato dal protocollo d’intesa siglato tra le tre associazioni per la promozione di iniziative di formazione, informazione e advocacy dedicate alla disciplina regolatoria, con l’obiettivo di garantire un ordinato recepimento delle disposizioni ARERA. “Un modello innovativo di collaborazione – dice il presidente di Utilitalia **Filippo Brandolini** – da mettere al servizio di tutto il nostro comparto”. Comparto che, dalla data di avvio della regolazione, [ha spesso fatto i conti con la difficoltà interpretativa e applicativa delle disposizioni di ARERA](#). “Con la messa a terra della regolazione si è assistito in questi anni ad un’applicazione spesso non coerente e disomogenea della regolazione – osserva il presidente di Assoambiente **Chicco Testa** – causata dalla carenza di indirizzi condivisi su aspetti applicativi. Con questo vademecum sull’adeguamento dei contratti Comuni e gestori, insieme, si fanno oggi parte attiva in un processo che richiede necessaria condivisione degli strumenti a disposizione nell’unità di intenti di crescita e stabilità del comparto”.

Il pieno coordinamento tra disciplina regolatoria e disciplina contrattuale, spiegano i promotori del vademecum, “è imprescindibile per garantire uno sviluppo industriale del settore”, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato agli utenti, **sia da quello dell’equilibrio economico-finanziario** delle gestioni e [nel rispetto dei principi di concorrenza del mercato](#). “I contratti di gestione dei rifiuti – dice Brandolini – devono necessariamente contemperare interessi di soggetti diversi: da un lato quello degli enti locali, e per il loro tramite degli utenti, dall’altro quello del soggetto economico affidatario del servizio, che necessita di trovare un equilibrio tariffario sostenibile, individuando le risorse necessarie a svolgere la propria attività finalizzata a perseguire

gli obiettivi ambientali e di economia circolare che gli sono stati assegnati. Su tali presupposti l'azione dell'Autorità ha portato a un modello di contratto di servizio standard che rappresenta un decisivo contributo a questo processo, ma che va necessariamente messo a terra e declinato nell'operatività".

Rifiuti urbani: vademecum sull'applicazione della regolazione ARERA ai contratti di servizio



Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente hanno lavorato congiuntamente per mettere a punto un Vademecum denominato *"Regolazione ARERA nel settore dei rifiuti urbani: contratti di servizio. Guida alla lettura ed all'applicazione della delibera 385/2023/R/rif"*: in questo modo si punta ad aiutare operatori e soggetti pubblici nel percorso di adeguamento dei contratti in essere alla disciplina ARERA.

Rifiuti urbani: vademecum sull'applicazione della regolazione ARERA ai contratti di servizio

Un documento che rientra nell'ambito di un protocollo di collaborazione siglato tra le parti per l'avvio di iniziative quali l'elaborazione di linee guida su aspetti tecnici, richieste di chiarimento e rilevazione delle criticità della disciplina regolatoria o altre iniziative tese ad agevolare un ordinato recepimento della disciplina ARERA. L'iniziativa ha preso vita nella consapevolezza delle parti che un pieno coordinamento tra disciplina regolatoria e disciplina contrattuale è imprescindibile per garantire uno sviluppo industriale del settore, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato agli utenti (incluso lo sviluppo impiantistico), sia da quello dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e nel rispetto dei principi di concorrenza del mercato.

Roberto Pella, Presidente dell'Anci, ha detto: *"Il servizio di igiene urbana è uno degli oneri posto a carico dei sindaci e con l'avvento della regolazione sono state definite regole certe ma anche nuovi obblighi non sempre di chiara ed unica applicazione. Il contratto di servizi è l'occasione per prendere atto delle nuove norme ed obblighi e di individuare le leve per offrire un servizio che contempli qualità e giusto corrispettivo. La collaborazione con Utilitalia e Assoambiente a questo documento è segno chiaro della consapevolezza che da regole chiare e trasparenti può nascere un confronto produttivo nel segno degli obiettivi dell'economia circolare"*.

Filippo Brandolini, Presidente di Utilitalia, ha commentato: *"I contratti di gestione dei rifiuti devono necessariamente contemperare interessi di soggetti diversi: da un lato quello degli enti locali, e per il loro tramite degli utenti, dall'altro quello del soggetto economico affidatario del servizio, che necessita di trovare un equilibrio tariffario sostenibile, individuando le risorse necessarie a svolgere la propria attività finalizzata a perseguire gli obiettivi ambientali e di economia circolare che gli sono stati assegnati. Su tali presupposti l'azione dell'Autorità ha portato a un modello di contratto di servizio standard che rappresenta un decisivo contributo a questo processo, ma che va necessariamente messo a terra e declinato nell'operatività. Per tali ragioni, questo lavoro che mira a una corretta lettura del provvedimento ARERA, svolto assieme ad ANCI e Assoambiente, rappresenta un modello innovativo di collaborazione da mettere al servizio di tutto il nostro comparto".*

Chicco Testa, Presidente Assoambiente (nella foto), ha dichiarato: *"Tra obiettivi di sostenibilità ambientale e tariffaria, crescita industriale e strumenti di governo del territorio, con la messa a terra della regolazione si è assistito in questi anni ad un'applicazione spesso non coerente e disomogenea della regolazione, causata dalla carenza di indirizzi condivisi su aspetti applicativi. Con questo vademecum sull'adeguamento dei contratti Comuni e gestori, insieme, si fanno oggi parte attiva in un processo che richiede necessaria condivisione degli strumenti a disposizione nell'unità di intenti di crescita e stabilità del comparto".*

Rifiuti urbani, da Comuni e gestori una guida condivisa all'applicazione della regolazione ARERA ai contratti di servizio

2 Agosto 2024



Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente, con un lavoro comune, hanno messo a punto un Vademecum denominato *“Regolazione ARERA nel settore dei rifiuti urbani: contratti di servizio. Guida alla lettura ed all’applicazione della delibera 385/2023/R/rif”*. Obiettivo dell’iniziativa è fornire spunti utili agli operatori e ai soggetti pubblici nel percorso di adeguamento dei contratti in essere alla disciplina ARERA.

Il documento rappresenta un *vademecum* snello e condiviso che affronta diversi temi, fra cui l’eterointegrazione contrattuale e il corrispettivo contrattuale, per accompagnare gli attori in gioco nell’affrontare le trasformazioni in atto.

La guida si inquadra nell’ambito di un protocollo di collaborazione siglato tra le parti per l’avvio di iniziative quali l’elaborazione di linee guida su aspetti tecnici, richieste di chiarimento e rilevazione delle criticità della disciplina regolatoria o altre iniziative tese ad agevolare un ordinato recepimento della disciplina ARERA.

L’iniziativa ha preso vita nella consapevolezza delle parti che un pieno coordinamento tra disciplina regolatoria e disciplina contrattuale è imprescindibile per garantire uno sviluppo industriale del settore, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato agli utenti (incluso lo sviluppo impiantistico), sia da quello dell’equilibrio economico-finanziario delle gestioni e nel rispetto dei principi di concorrenza del mercato.

Per il Presidente dell’Anci **Roberto Pella** *“Il servizio di igiene urbana è uno degli oneri posto a carico dei sindaci e con l’avvento della regolazione sono state definite regole certe ma anche nuovi obblighi non sempre di chiara ed unica applicazione. Il contratto di servizi è l’occasione per*

prendere atto delle nuove norme ed obblighi e di individuare le leve per offrire un servizio che contempra qualità e giusto corrispettivo. La collaborazione con Utilitalia e Assoambiente a questo documento è segno chiaro della consapevolezza che da regole chiare e trasparenti può nascere un confronto produttivo nel segno degli obiettivi dell'economia circolare”.

Il Presidente di Utilitalia **Filippo Brandolini** in merito afferma: *“I contratti di gestione dei rifiuti devono necessariamente contemperare interessi di soggetti diversi: da un lato quello degli enti locali, e per il loro tramite degli utenti, dall'altro quello del soggetto economico affidatario del servizio, che necessita di trovare un equilibrio tariffario sostenibile, individuando le risorse necessarie a svolgere la propria attività finalizzata a perseguire gli obiettivi ambientali e di economia circolare che gli sono stati assegnati. Su tali presupposti l'azione dell'Autorità ha portato a un modello di contratto di servizio standard che rappresenta un decisivo contributo a questo processo, ma che va necessariamente messo a terra e declinato nell'operatività. Per tali ragioni, questo lavoro che mira a una corretta lettura del provvedimento ARERA, svolto assieme ad ANCI e Assoambiente, rappresenta un modello innovativo di collaborazione da mettere al servizio di tutto il nostro comparto.*

Così il Presidente Assoambiente **Chicco Testa**: *“Tra obiettivi di sostenibilità ambientale e tariffaria, crescita industriale e strumenti di governo del territorio, con la messa a terra della regolazione si è assistito in questi anni ad un'applicazione spesso non coerente e disomogenea della regolazione, causata dalla carenza di indirizzi condivisi su aspetti applicativi. Con questo vademecum sull'adeguamento dei contratti Comuni e gestori, insieme, si fanno oggi parte attiva in un processo che richiede necessaria condivisione degli strumenti a disposizione nell'unità di intenti di crescita e stabilità del comparto”.*

Rifiuti, accordo tra Comuni e gestori. Un vademecum per migliorare

3 Agosto 2024, 7:28 | di [Nunzio Ingiusto](#) | 0

Sindaci, gestori e aziende del riciclo firmano un'intesa per non restare imbrigliare nelle regole dell'Arera

L'economia circolare in Italia è più che un'aspettativa. La sua organizzazione ruota intorno a servizi primari su cui lo Stato interviene in maniera diretta. I rifiuti, che sono alla base dell'organizzazione, hanno spinto tre soggetti- Anci, Utilitalia e Assoambiente- a preparare un vademecum che tiene conto di **costi, tariffe, efficienza e regolazione**. Il servizio rifiuti ai cittadini costa e la spesa maggiore è concentrata al Sud. Secondo "Cittadinanza attiva" la spesa media per famiglie nel 2023 è stata di 320 euro all'anno. Le differenze territoriali sono così marcate che a Catania il servizio costa il triplo rispetto a Udine. Quanto interessa gli italiani che la loro spazzatura finisca in un sistema di economia circolare? Interessa sicuramente il costo. Il vademecum, comunque, è uno strumento nelle mani di chi deve tenere insieme più esigenze, tutte riportate nei contratti di servizi con le aziende che effettuano la raccolta rifiuti. "È l'occasione per prendere atto delle nuove norme e obblighi e individuare le leve per offrire un servizio che contempli qualità e giusto corrispettivo" ha detto il Presidente dell'Anci, **Roberto Pella**. Ci si riferisce alle regole dell'Arera, organismo che sovrintende all'intero ciclo.

Il servizio pagato dai cittadini

L'Italia, tuttavia, la [maglia nera](#) per i rifiuti, la indossa ormai con sfacciata disinvoltura. Sindaci e amministratori di aziende hanno necessità di non rimetterci. L'Arera fissa i principi e i tre soggetti hanno deciso di "coordinare disciplina regolatoria e disciplina contrattuale per garantire uno sviluppo industriale del settore". Sorvoliamo su quanti ancora non capiscono che la *monnezza* è oro e che con impianti di trattamento adeguati o una seria raccolta differenziata, ci si guadagna. Le regole dell'Arera hanno spesso generato incertezze che per **Chicco Testa**, presidente di Assoambiente, il documento con le tre firme fa sì che "Comuni e gestori, insieme, si fanno parte attiva in un processo che richiede condivisione degli strumenti a disposizione nell'unità di intenti di crescita e stabilità del comparto". Dire che la gente vuole **città pulite** è retorica sprecata, in particolare quando la maggioranza dei cittadini paganti sostiene iniziative di sostenibilità. Nella maggior parte dei casi criticano il loro sindaco per quello che fa o non fa. C'è da credere che con il vademecum i contratti con le aziende saranno studiati meglio e si faranno passi avanti in un sistema di economia del recupero e del riciclaggio. Però, saranno sempre i cittadini a ricevere i bollettini di pagamento.

Contratti di servizio, da Comuni e gestori una guida alla regolazione

Il vademecum di Anci, Assoambiente e Utilitalia sull'adeguamento dei contratti relativi alla gestione dei rifiuti urbani ai provvedimenti Arera



Aiutare gli operatori e i soggetti pubblici nel percorso di adeguamento dei contratti in essere alla disciplina Arera è l'obiettivo della guida messa a punto da **Anci/Ifel, Utilitalia e Assoambiente**, denominata "Regolazione Arera nel settore dei rifiuti urbani: contratti di servizio. Guida alla lettura ed all'applicazione della delibera 385/2023/R/rif". La guida è il risultato di un più ampio protocollo di collaborazione siglato tra le associazioni, dedicato all'avvio di iniziative quali l'elaborazione di linee guida su aspetti tecnici, richieste di chiarimento e rilevazione delle criticità della disciplina regolatoria o altre iniziative tese ad agevolare un ordinato recepimento degli atti varati dall'Autorità.

Il documento, annunciato oggi con un comunicato congiunto da Anci, Assoambiente e Utilitalia, rappresenta un vademecum snello e condiviso che affronta diversi temi, tra cui l'eterointegrazione contrattuale e il corrispettivo contrattuale, per accompagnare gli enti competenti nell'applicazione della nuova disciplina.

L'iniziativa ha preso vita nella consapevolezza delle parti che un pieno coordinamento tra disciplina regolatoria e disciplina contrattuale è imprescindibile per garantire uno sviluppo industriale del settore, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato agli utenti (incluso lo sviluppo impiantistico), sia da quello dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e nel rispetto dei principi di concorrenza del mercato.

"Il servizio di igiene urbana è uno degli oneri posto a carico dei sindaci e con l'avvento della regolazione sono state definite regole certe ma anche nuovi obblighi non sempre di chiara ed unica applicazione", chiosa il presidente dell'Anci **Roberto Pella**. "Il contratto di servizi è l'occasione per prendere atto delle nuove norme ed obblighi e di individuare le leve per offrire un servizio che contempra qualità e giusto corrispettivo. La collaborazione con Utilitalia e Assoambiente a questo documento è segno chiaro della consapevolezza che da regole chiare e trasparenti può nascere un confronto produttivo nel segno degli obiettivi dell'economia circolare".

“I contratti di gestione dei rifiuti devono necessariamente contemperare interessi di soggetti diversi: da un lato quello degli enti locali, e per il loro tramite degli utenti, dall'altro quello del soggetto economico affidatario del servizio, che necessita di trovare un equilibrio tariffario sostenibile, individuando le risorse necessarie a svolgere la propria attività finalizzata a perseguire gli obiettivi ambientali e di economia circolare che gli sono stati assegnati”, ricorda **Filippo Brandolini**, presidente di Utilitalia. “Su tali presupposti l'azione dell'Autorità ha portato a un modello di contratto di servizio standard che rappresenta un decisivo contributo a questo processo, ma che va necessariamente messo a terra e declinato nell'operatività. Per tali ragioni – sottolinea Brandolini – questo lavoro che mira a una corretta lettura del provvedimento Arera, svolto assieme ad Anci e Assoambiente, rappresenta un modello innovativo di collaborazione da mettere al servizio di tutto il nostro comparto”.

“Tra obiettivi di sostenibilità ambientale e tariffaria, crescita industriale e strumenti di governo del territorio, con la messa a terra della regolazione si è assistito in questi anni ad un'applicazione spesso non coerente e disomogenea della regolazione, causata dalla carenza di indirizzi condivisi su aspetti applicativi”, commenta il presidente di Assoambiente **Chicco Testa**. “Con questo vademecum sull'adeguamento dei contratti Comuni e gestori, insieme, si fanno oggi parte attiva in un processo che richiede necessaria condivisione degli strumenti a disposizione nell'unità di intenti di crescita e stabilità del comparto”.